

Consegna dei brevetti e delle Stelle al merito del lavoro 1° maggio 2025

Buongiorno e benvenuti a questa festa.

E parlo di festa, piuttosto che di cerimonia, non solo perché si tratta del 1° maggio, festa di tutti i lavoratori, ma perché qui festeggiamo quelle donne e quegli uomini, punta di un iceberg, che hanno dato al lavoro uno speciale personale contributo che ne arricchisce la nobiltà fra le varie componenti nelle quali la vita umana può esprimersi: in particolare, persone alle quali viene riconosciuto oggi pubblicamente il merito con la consegna dell'attestato della nostra Repubblica e della Stella, ma anche quelle persone che sono state insignite di tale onorificenza in passato.

Un ringraziamento per la loro presenza va ai Commissari del Governo delle due province autonome di Trento e di Bolzano dott. Giuseppe PETRONZI e dott. Vito CUSUMANO e a tutte le Autorità civili e militari che, intervenendo a questa riunione, ne sottolineano l'importanza ed il significato per la valenza sociale che riveste il lavoro. Un saluto anche al Console della provincia di Bolzano Maestro del Lavoro Pierluigi SIBILLA ed al precedente Console regionale Maestro del Lavoro Walter KASERER, che poi porgerà il saluto anche in lingua tedesca.

Alle nuove Maestre e ai nuovi Maestri del Lavoro, 10 della provincia di Trento e 10 della provincia di Bolzano, con i quali mi congratulo personalmente e a nome del Consolato regionale, mi rivolgo sapendo quanto a volte non sia del tutto ben compreso, benché accolto con soddisfazione, il valore del riconoscimento e del titolo che ne consegue.

Eppure basterebbe dire che essi si pongono in corrispondenza, stabilite le giuste proporzioni di settore in cui sono determinati, del riconoscimento e del titolo che si assegnano a chi proficuamente e rettamente con merito opera nel mondo del lavoro quale imprenditore, senza vincolo di dipendenza.

E magari aggiungere che ogni anno possono essere riconosciuti Maestri del Lavoro non più di mille persone in tutta Italia, un numero che, rapportato alla massa dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti, diventa immediatamente significativo della selettività e dunque di quanto sia importante accedervi e di quanto sia di pregio appartenervi. Sappiamo che perizia, laboriosità, buona condotta, oltre al dato anagrafico di età (50 anni) ed anzianità lavorativa (25 anni), sono i requisiti generali richiesti per ottenere il brevetto che conferisce il titolo. Requisiti cui si aggiungono, più specificatamente secondo la normativa, le capacità innovative tecniche e produttive e i contributi dati alla sicurezza sul lavoro e alla formazione professionale delle nuove generazioni. E considerando tutto questo sappiamo che non è facile esprimere a certi livelli un mix che è fatto di competenze ed impegno personali.

Verleihung der Urkunden und der Sterne für Arbeitsverdienste - 1° Mai 2025

Guten Morgen und herzlich willkommen zu diesem Fest.

Und ich spreche bewusst von einem Fest – und nicht von einer Zeremonie –, nicht nur, weil heute der 1. Mai ist, der Tag der Arbeit und aller Arbeitenden, sondern weil wir heute jene Frauen und Männer feiern, die die Spitze eines Eisbergs darstellen: Menschen, die der Arbeit einen besonderen, persönlichen Beitrag geleistet haben, der ihre Würde innerhalb der vielfältigen Ausdrucksformen des menschlichen Lebens bereichert. Heute ehren wir öffentlich jene Personen, deren Verdienste durch die Verleihung der Urkunde der Republik und des Sterns anerkannt werden, ebenso diejenigen, die diese Auszeichnung bereits in der Vergangenheit erhalten haben.

Ein besonderer Dank für ihre Anwesenheit gilt den Regierungskommissaren der beiden autonomen Provinzen Trient und Bozen, Herrn Dr. Giuseppe PETRONZI und Herrn Dr. Vito CUSUMANO, sowie allen zivilen und militärischen Behörden, die durch ihre Teilnahme an dieser Veranstaltung deren Bedeutung und die soziale Relevanz der Arbeit unterstreichen. Ein Gruß auch an den Konsul der Provinz Bozen, Arbeitsmeister Pierluigi SIBILLA, sowie an den vorherigen Regionalkonsul, Meister der Arbeit Walter KASERER, der anschließend auch eine Begrüßung auf Deutsch halten wird.

An die neuen Meisterinnen und Meister der Arbeit – zehn aus der Provinz Trient und zehn aus der Provinz Bozen – richte ich meine persönliche Gratulation, auch im Namen des Regionalkonsulats. Uns ist bewusst, dass der Wert dieser Auszeichnung und des daraus resultierenden Titels nicht immer sofort greifbar ist, auch wenn er mit berechtigter Freude angenommen wird. Dabei genügt festzuhalten, dass diese Auszeichnung – unter Berücksichtigung des jeweiligen beruflichen Umfeldes – dem entsprechen, was als Anerkennung und Titel jenen zuteilwird, die erfolgreich und auf rechtschaffene Weise tätig sind bzw. tätig waren.

Jährlich werden in ganz Italien höchstens eintausend Menschen als Meister/innen ausgezeichnet – eine Zahl, die im Verhältnis zur großen Anzahl der Arbeitnehmenden die Selektivität und damit den hohen Stellenwert dieser Auszeichnung deutlich macht. Wir wissen, dass Fachkenntnis, Fleiß, gutes Benehmen sowie das Alter (mindestens 50 Jahre) und eine mindestens 25-jährige Berufserfahrung grundlegende Voraussetzungen für den Erhalt der Urkunde sind, die Titel verleiht. Darüber hinaus sind – laut den gesetzlichen Bestimmungen – technische und produktive Innovationsfähigkeit sowie Beiträge zur Arbeitssicherheit und zur beruflichen Ausbildung der jungen Generationen gefordert. Angesichts all dessen ist es offensichtlich, dass es nicht einfach ist, auf einem solchen Niveau eine Kombination aus Kompetenz und persönlichem Engagement zu verkörpern.

Competenze, che oggi più che mai, con tecnologie in rapida evoluzione e processi di lavoro mutevoli, richiedono un costante aggiornamento: un lavoro non si impara una volta per tutte, come si poteva immaginare molto tempo fa, oggi il lavoro è sempre “in progress”, una scuola che non chiude mai. Ed impegno personale, che non deve mai venire meno e che a volte deve sfidare situazioni di difficoltà che la vita può proporre, dentro e al di fuori dell’ambiente lavorativo.

Ecco: chi ce l’ha fatta, ora può fregiarsi del titolo di Maestro e Maestra del Lavoro, pubblicamente attestato e riconosciuto. Ma soprattutto deve sentirsi, senza alcuna presunzione, intimamente soddisfatto di quanto fatto con il suo lavoro e disponibile a poter mettere ancora le sue qualità a disposizione di altri, continuando a contribuire al bene comune anche in un diverso ambito.

Grazie a tutti per essere intervenuti, grazie per avermi ascoltato.

Renzo Sevignani

Kompetenzen, die heute mehr denn je, in einer Welt mit sich schnell wandelnden Technologien und Arbeitsprozessen, eine kontinuierliche Weiterbildung erfordern. Einen Beruf lernt man heute nicht mehr ein für alle Mal, wie man früher glaubte, heute ist Arbeit immer „in Progress“, eine Schule, die nie schließt. Und ein persönliches Engagement, das niemals nachlassen darf und das auch die schwierigen Situationen meistern muss.

Und nun: Wer es geschafft hat, darf sich nun offiziell und öffentlich als Meisterin oder Meister der Arbeit nennen.

Vor allem aber sollte man, ganz ohne Überheblichkeit, innerlich stolz auf das Geleistete sein und bereit, seine Fähigkeiten auch weiterhin für andere einzusetzen – und so weiterhin zum Gemeinwohl beizutragen, vielleicht auch in einem anderen Bereich

Vielen Dank für Ihre Aufmerksamkeit.

Renzo Sevignani